

La FeralpiSalò al primo bivio: in bilico la conferma di Siligardi

Oggi il Cda della società darà indicazioni precise di carattere economico al direttore sportivo Ferretti

Il punto

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Il mercato della FeralpiSalò entra nel vivo in questi giorni: «Sarà una settimana intensa», la definisce il direttore sportivo verdeblù Andrea Ferretti, e non soltanto perché corta, con le gare in programma che scemano di numero pur crescendo per pathos ed interesse.

Step. Il primo momento, fondamentale in chiave futura, è il

tersi spingere dal punto di vista economico nella trattativa che riguarda il contratto di Luca Siligardi. Il quale, non va dimenticato, oltre ad essere risultato il giocatore più determinante nella seconda parte del campionato, quando doti tecniche fuori categoria ed anche umane hanno avuto un notevole peso nel portare alla storica promozione in B il club salodiano, è anche risultato il secondo miglior marcatore dell'edizione di Coppa Italia che si è conclusa con il trionfo dell'Inter: cinque reti ha infatti segnato il barese Cheddira, tre altri otto giocatori, fra i quali (oltre a Lautaro Martinez, autore di una doppietta in finale, ed al palermitano Bruunori)

La curiosità: in Coppa Italia il numero 26 con 3 gol ha chiuso al secondo posto la classifica dei cannonieri

proprio il numero 26 della squadra di Vecchi, in gol due volte a Bolzano nel successo, 3-1, del preliminare, e poi una volta nel ko, 2-1, a Udine.

È questo il primo nodo da sciogliere in casa salodiana. «E lo faremo quasi certamente entro la fine della settimana», dice Ferretti, che non fa previsioni sull'esito dell'incontro con l'agente del giocatore reggiano, che resta un obiettivo dei verdeblù. Ma non a tutti i costi, secondo la politica economica che il club salodiano si è dato in questi anni.

L'altro nodo riguarda la posizione di Bergonzi, che è formalmente di rientro all'Atalanta, ma che la FeralpiSalò vorrebbe per la quarta stagione consecutiva in verdeblù. In questo caso la frenata nasce dal fatto che il club orobico è seriamente intenzionato a mettere in campo una squadra B della quale Bergonzi potrebbe addirittura es-

sere il capitano, vista l'esperienza accumulata a Salò.

Gli altri ruoli. Un paio di difensori e di attaccanti di peso ed esperienza sono nel mirino di Ferretti, che - di concerto con Vecchi - pare intenzionato a non toccare il reparto di centrocampo, sempre che l'evolversi delle varie trattative non porti a sviluppi al momento non prevedibili. I difensori («non Almici, ci è stato anche proposto, ma è fuori dai nostri budget») dovrebbero essere italiani, almeno una punta potrebbe invece arrivare da fuori Italia. Per questo Ferretti nei giorni scorsi è stato anche in Slovenia e Croazia, oltre ad aver visto dal vivo la gara dei play off di serie B tra il Südtirol e la Reggina e quella di C tra Lecco e Pordenone. Se saranno rose, insomma, lo sapremo tra non molto... //



Siligardi. La trattativa per il rinnovo, anche se complessa, è alle battute conclusive

L'intervista - **Alessio Vita**, centrocampista Cittadella ed ex FeralpiSalò

«LA SALVEZZA DIVENTA ALLA PORTATA CONFERMANDO IL GRUPPO VINCENTE»

«**F**eralpiSalò, ho fatto il tifo per te. La Serie B te la sei meritata».

Sono parole d'amore quelle che esprime Alessio Vita all'indirizzo del club gardesano. Il centrocampista del Cittadella ha indossato la maglia verdeblù per una stagione (2018/'19), disputando 40 partite e realizzando 4 reti. In quel campionato i gardesani, guidati da Toscano, chiusero al quarto posto, poi con Zenoni in panchina furono eliminati in semifinale dalla Triestina. Per il classe '93 quella fu una parentesi in terza serie tra tanta cadetteria: il giocatore romano ha disputato infatti due campionati e mezzo in B con il Vicenza (79 gare e 4 gol tra il 2015 e il 2017), poi è passato al Cesena (31 partite nel 2017/'18), che però è fallito. A quel punto l'allora desso salodiano Gianluca Andrissi lo portò in verdeblù: «Mi sono ritrovato a piedi, ma sono stato fortunato, perché il mio ex desso del Monza mi ha fatto approdare alla Feralpi. E lì mi sono trovato benissimo,

anche se alla fine dell'anno non siamo riusciti a salire».

Dopo quella stagione Alessio è passato al Cittadella, dove ha disputato quattro stagioni da protagonista in B, collezionando 122 presenze e realizzando 6 reti. La FeralpiSalò, però, non l'ha mai persa d'occhio: «Sono felicissimo per la promozione, anche perché ho seguito la squadra senza perdermi una partita per tutto l'anno. L'ho fatto perché ero molto interessato: conosco la piazza e lì ho lasciato tanti amici, a partire da capitano Legati e da Ferretti, che a quei tempi faceva il team manager. A proposito di Andrea: è il primo a cui ho mandato un messaggio per complimentarmi. Ed abbiamo scherzato: non mi sono ancora abituato a chiamarlo direttore, che ha già fatto un'impresa incredibile. Devo però essere sincero: conoscevo le sue straordinarie qualità umane e tecniche, dunque sapevo che prima

o poi ce l'avrebbe fatta. Non pensavo, però, al primo colpo: è stato bravissimo».

Chiuso il campionato con una salvezza all'ultima giornata, ora Vita si sta godendo le meritate vacanze e poi...

«Ho ancora un anno di contratto con il Cittadella, quindi vivrò il derby con la FeralpiSalò. E sarà molto emozionante. Sul Garda ho lasciato un pezzo di cuore e spesso torno in zona. Tra l'altro mia figlia più grande, Sofia, è nata lì, a gennaio 2019, quindi sono legato a quella terra».

Salvarsi per i gardesani sarà difficile, ma non impossibile: «In B c'è sicuramente più qualità, ma io sono fiducioso, perché c'è l'esempio Südtirol che fa ben sperare. E se si riparte da quel gruppo vincente, è già un bel vantaggio. Bisogna però metterci agonismo e grinta. La FeralpiSalò merita questa chance e spero che rimanga in B a lungo». //

ENRICO PASSERINI

